

FONDAZIONE PARCO ARCHEOLOGICO DI CLASSE - RAVENNANTICA

Sede Legale: VIA CLASSENSE, 29 RAVENNA (RA)
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI RAVENNA
C.F. e numero iscrizione: 02042760393
Iscritta al R.E.A. n. RA 196698
Capitale Sociale sottoscritto € 0,00 Interamente versato
Partita IVA: 02042760393



Bilancio Ordinario al 31/12/2019

Stato Patrimoniale Attivo

	Esercizio 2019	Esercizio 2018
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	541.037	562.647
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	509.764	503.064
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	235.393	235.393
6) immobilizzazioni in corso e acconti	13.158	13.158
7) altre	75.843	95.975
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>1.375.195</i>	<i>1.410.237</i>
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.138.749	1.131.184
2) impianti e macchinario	359.937	368.518
3) attrezzature industriali e commerciali	412.450	360.989
4) altri beni	20.226	23.146
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>1.931.362</i>	<i>1.883.837</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>3.306.557</i>	<i>3.294.074</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	3.037	7.175
4) prodotti finiti e merci	102.671	124.193
<i>Totale rimanenze</i>	<i>105.708</i>	<i>131.368</i>
II - Crediti		

	Esercizio 2019	Esercizio 2018
1) verso clienti	79.921	24.795
esigibili entro l'esercizio successivo	79.921	24.795
esigibili oltre l'esercizio successivo		
5-bis) crediti tributari	84.186	105.006
esigibili entro l'esercizio successivo	84.186	105.006
esigibili oltre l'esercizio successivo		
5-ter) imposte anticipate	14.574	12.000
5-quater) verso altri	116.918	852.730
esigibili entro l'esercizio successivo	116.918	852.730
esigibili oltre l'esercizio successivo		
<i>Totale crediti</i>	295.599	994.531
IV - Disponibilita' liquide		
1) depositi bancari e postali		175.168
3) danaro e valori in cassa	10.007	14.979
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	10.007	190.147
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	411.314	1.316.046
D) Ratei e risconti	11.273	7.849
<i>Totale attivo</i>	3.729.144	4.617.969

Stato Patrimoniale Passivo

	Esercizio 2019	Esercizio 2018
A) Patrimonio netto	1.883.384	1.881.467
I - Capitale	1.942.148	1.942.148
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	625.257	625.257
Varie altre riserve	(1)	1
<i>Totale altre riserve</i>	<i>625.256</i>	<i>625.258</i>
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(685.939)	(687.187)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.919	1.248
Totale patrimonio netto	1.883.384	1.881.467
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	133.491	145.627
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>133.491</i>	<i>145.627</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	142.271	98.404
D) Debiti		
4) debiti verso banche	607.279	544.788
esigibili entro l'esercizio successivo	170.163	52.882
esigibili oltre l'esercizio successivo	437.116	491.906
5) debiti verso altri finanziatori	7.249	3.203
esigibili entro l'esercizio successivo	7.249	3.203
esigibili oltre l'esercizio successivo		
6) acconti	78	78
esigibili entro l'esercizio successivo	78	78
esigibili oltre l'esercizio successivo		
7) debiti verso fornitori	648.765	1.677.826
esigibili entro l'esercizio successivo	648.765	1.677.826
esigibili oltre l'esercizio successivo		
12) debiti tributari	61.930	36.358
esigibili entro l'esercizio successivo	61.930	36.358
esigibili oltre l'esercizio successivo		
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	55.415	48.718
esigibili entro l'esercizio successivo	55.415	48.718
esigibili oltre l'esercizio successivo		
14) altri debiti	119.466	108.713

	Esercizio 2019	Esercizio 2018
esigibili entro l'esercizio successivo	119.466	108.713
esigibili oltre l'esercizio successivo		
<i>Totale debiti</i>	<i>1.500.182</i>	<i>2.419.684</i>
E) Ratei e risconti	69.816	72.787
<i>Totale passivo</i>	<i>3.729.144</i>	<i>4.617.969</i>

Conto Economico

	Esercizio 2019	Esercizio 2018
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.382.295	1.108.655
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		92.356
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.356.564	1.134.574
altri	26.331	70.755
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>1.382.895</i>	<i>1.205.329</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>2.765.190</i>	<i>2.406.340</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	177.320	213.521
7) per servizi	708.566	559.372
8) per godimento di beni di terzi	31.204	18.019
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.124.150	1.039.700
b) oneri sociali	336.864	299.477
c) trattamento di fine rapporto	56.173	67.123
e) altri costi	210	2.685
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>1.517.397</i>	<i>1.408.985</i>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	46.043	44.252
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	93.002	60.403
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>139.045</i>	<i>104.655</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	25.660	(43.668)
14) oneri diversi di gestione	128.571	102.686
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>2.727.763</i>	<i>2.363.570</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	37.427	42.770
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1	5
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>1</i>	<i>5</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>1</i>	<i>5</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari		

	Esercizio 2019	Esercizio 2018
altri	21.183	20.608
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	21.183	20.608
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	(21.182)	(20.603)
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
19) svalutazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		14.757
<i>Totale svalutazioni</i>		14.757
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>		(14.757)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	16.245	7.410
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	16.900	18.162
imposte differite e anticipate	(2.574)	(12.000)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	14.326	6.162
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.919	1.248

FONDAZIONE PARCO ARCHEOLOGICO DI CLASSE - RAVENNANTICA

Sede legale: Via Classense, 29 Ravenna (RA)
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI RAVENNA
C.F. e numero iscrizione 02042760393
Iscritta al R.E.A. n. RA 196698
Fondo di dotazione €1.942.147 Interamente versato
Partita IVA: 02042760393

Nota Integrativa

Bilancio Ordinario al 31/12/2019

Introduzione alla Nota integrativa

Signori Soci, la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2019.

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, applicati anche se non vincolanti per i soggetti diversi dalle società di capitali; esso rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico sarebbe quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile. Il Bilancio potrebbe essere redatto in forma abbreviata, in quanto non sono stati superati per due esercizi consecutivi i limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice Civile, ma viene invece redatto in forma ordinaria, per fornire miglior informativa ai lettori del documento.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

Si segnala che la Fondazione ha ritenuto opportuno applicare il disposto dell'art. 35, comma 3, del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, convertito dalla Legge 27/2020, che ha dettato specifiche disposizioni relative alle assemblee e alle decisioni dei soci nell'ambito delle associazioni e fondazioni, e segnatamente ha stabilito che tali enti possono approvare i propri bilanci entro il 31 ottobre 2020, anche in deroga alle eventuali previsioni di leggi statali o regionali, regolamenti o dello statuto.

L'attività della Fondazione

La Fondazione Parco Archeologico di Classe RavennAntica, ente senza fini di lucro, è stata costituita il 22 dicembre 2000 ed ha come scopo la valorizzazione del patrimonio archeologico, architettonico e storico costituito dal sito dell'antica città di Classe, dalla Basilica di Sant'Apollinare in Classe, dai Mosaici di via D'Azeglio in Ravenna, dalla Chiesa di Sant'Eufemia. In particolare essa si propone di provvedere, per tali beni, alla loro conservazione e manutenzione, alla cura della loro esposizione e fruizione pubblica, alla promozione della ulteriore ricerca storico-archeologica ed ad ogni altra attività connessa.

La Fondazione, sin dalla propria costituzione e fino all'esercizio appena trascorso, ha svolto la propria attività istituzionale nei seguenti ambiti:

- garantire un'adeguata conservazione e fruizione pubblica dei beni culturali conferiti e/o dati in concessione o in uso;
- migliorare la fruizione pubblica dei beni culturali conferiti, e/o dati in concessione o in uso, garantendone nel contempo l'adeguata conservazione;
- integrare le attività di gestione e valorizzazione dei beni culturali conferiti e/o dati in concessione o in uso, con quelle riguardanti i beni conferiti dagli altri partecipanti alla Fondazione

che sono stati realizzati essenzialmente con i lavori e le operazioni mirate al completamento della sede del Museo Archeologico presso l'ex zuccherificio di Classe e dell'area archeologica storica del c.d. "podere Chiavichetta" dell'antico porto di Classe, con l'utilizzo e la gestione dei fondi messi a disposizione dall'Amministrazione centrale dello Stato e dalle fondazioni bancarie che sostengono l'attività della fondazione (Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna e Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna) e dal Comune di Ravenna, e con la importante collaborazione dell'ente locale sotto il profilo della contrattualistica e della Direzione lavori.

La Fondazione inoltre ha svolto e svolge attività commerciale ed imprenditoriale, comunque in esecuzione degli scopi statutari, in relazione alla previsione della vigente normativa fiscale che inserisce l'attività museale ed espositiva nel campo di applicazione IVA, anche se quale attività esente dall'imposta ai sensi dell'articolo 10, 1° comma, n. 22 del DPR 633/1972. Tale attività commerciale si esplicita nella gestione, valorizzazione e sfruttamento imprenditoriale (quest'ultimo inteso naturalmente in senso tecnico) dei beni culturali ad essa conferiti e/o concessi in uso.

Ecco quindi che detta attività commerciale è stata dal 2000 in avanti via via esercitata con la gestione del museo della Domus dei Tappeti di Pietra di via D'Azeglio a Ravenna, la gestione del sito museale presso l'ex chiesa di S. Nicolò a Ravenna intitolato "*TAMO Tutta l'avventura del mosaico*", con un allestimento definitivo dal 2011 dopo diversi anni di mostre temporanee, della esposizione dei mosaici nella Cripta Rasponi dei giardini del Palazzo della Provincia di Ravenna, e dei servizi aggiuntivi del museo archeologico civico Tobia Aldini a Forlimpopoli, in convenzione col proprietario Comune di Forlimpopoli, del sito archeologico dell'Antico Porto di Classe, dopo aver completato nello stesso anno 2015 i lavori di suo allestimento museale (realizzazione del percorso di visita con cartellonistica, accoglienza visitatori, etc.),

Nel 2017 è quindi continuata l'attività commerciale di gestione dei siti museali e quindi della Domus dei Tappeti presso la Chiesa di Sant'Eufemia, di TAMO - Tutta l'Avventura del Mosaico presso l'ex chiesa di San Nicolò, della Cripta Rasponi con i Giardini Pensili del Palazzo della Provincia di Ravenna, del Museo Archeologico Civico Tobia Aldini di Forlimpopoli e della prima stazione del Parco Archeologico di Classe, il sito dell'Antico Porto di Classe, con biglietteria ed annessi book-shop.

Dalla fine dell'esercizio 2017 la Fondazione, in esecuzione dell'Accordo di valorizzazione sottoscritto nel febbraio dello stesso anno con il Mibact, ha gestito i servizi di accoglienza e visita ed i book shop dei siti statali di Sant'Apollinare in Classe, del Museo Nazionale, del Palazzo e del Mausoleo di Teodorico e del Battistero degli Ariani.

Nel **2018**, e precisamente dal 1° dicembre, dopo l'allestimento interno che ha impegnato la struttura per tutto l'esercizio, è stato inaugurato nel recuperato fabbricato dell'ex zuccherificio "**Classis Ravenna – Museo della Città e del Territorio**", lo straordinario racconto di una città attraverso i suoi snodi principali, dalle origini etrusco-umbre all'antichità romana, dalle fasi gota e bizantina all'alto Medio Evo, sviluppato attraverso materiali archeologici il cui valore viene esaltato dall'essere proposto in un'ottica unitaria, nonché supportato da moderni ausili tecnologici.

Un museo aperto, pronto ad arricchire la sua narrazione di nuove acquisizioni, sempre attivo sul fronte della ricerca e flessibile nella struttura espositiva, in rispondenza ai criteri museologici contemporanei. Un museo, infine, concepito per suggerire e sollecitare ulteriori itinerari e approfondimenti, creando una reale e virtuosa collaborazione con altri centri espositivi e monumenti del territorio.

Nel corso dell'esercizio 2019 sono inoltre stati attivate convenzioni per la gestione di siti e luoghi di soggetti terzi, con rimborso degli oneri sostenuti dalla Fondazione.

Tutti questi siti sono stati aperti al pubblico conseguendo ricavi per le sponsorizzazioni di detti eventi e/o luoghi, per l'ingresso dei visitatori, l'organizzazione di visite guidate e laboratori e per la cessione di beni nei relativi book-shop.

Si segnala che dall'esercizio 2015, dopo i lavori di allestimento finale del sito dell'Antico Porto e l'apertura al pubblico dello stesso sito, la natura della Fondazione ha avuto una svolta che era attesa da anni, ossia la modifica della natura (fiscale) dell'ente che ha assunto la connotazione di "ente commerciale".

Il meccanismo riportato dall'articolo 149, comma 1, del D.P.R. n. 917/1986 TUIR prevede infatti che indipendentemente dalle previsioni dello statuto o dell'atto costitutivo, un ente perda la qualifica di "ente non commerciale" se esercita prevalentemente attività commerciale per un intero periodo d'imposta, in particolare richiamando alcuni elementi connessi all'attività effettivamente esercitata che devono essere valutati, come la prevalenza dei ricavi derivanti da attività commerciali rispetto al valore normale delle cessioni o prestazioni afferenti le attività istituzionali e la prevalenza delle immobilizzazioni relative all'attività commerciale, al netto degli ammortamenti, rispetto alle restanti attività.

L'analisi dei parametri sopra ricordati, unitamente a quella delle vicende operative della Fondazione, eseguita in modo ultimativo in sede di chiusura del bilancio 2015, ha portato a prendere atto che l'attività commerciale è divenuta prevalente.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio, si segnala che l'attività della Fondazione ha subito nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2020 le conseguenze dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione pandemica Covid-19.

L'ente ha sospeso la propria attività dai primi giorni del mese di marzo in aderenza alle disposizioni dell'autorità di Governo, miranti a contrastare la pandemia tramite il c.d. "distanziamento sociale" ed ha avviato un processo interno per mettere in sicurezza tutta la comunità dei propri collaboratori, committenti ed interlocutori. L'attività è stata ripresa nel corso del mese di maggio: ciò ha significato una chiusura forzata di circa due mesi e mezzo, e questo porterà ad una flessione dei ricavi nel corso dell'esercizio 2020, che è in corso di miglior valutazione.

La Fondazione ha intrapreso ed attivato tutte le azioni possibili mirate a contrastare e limitare l'impatto correlato all'emergenza sanitaria: sul versante dei costi, oltre alla naturale diminuzione dei costi diretti e variabili, l'ente ha attivato ove possibile la cassa integrazione per i dipendenti.

Sul versante finanziario l'ente ha aderito alla moratoria prevista dalle norme di legge per i mutui in corso ed attivandosi per l'erogazione delle linee di finanziamento garantita dello Stato. Ha richiesto l'erogazione del contributo a fondo perduto previsto dal Decreto "Rilancio", così come il contributo Mibact per i musei non statali.

La situazione prima descritta, per la quale nel momento di redazione della presente nota integrativa sono già state attenuate le misure di contrasto disposte dal Governo, e l'attività è ripresa, non rappresenta di per sé una circostanza che compromette la continuità aziendale. Si fa peraltro riferimento, per questo ultimo principio, al disposto dell'articolo 7, comma 2, del DL 8 aprile 2020 n. 23 (c.d. "Decreto liquidità").

Criteri di formazione

Redazione del Bilancio

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423 - bis comma 2 Codice Civile.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Struttura e contenuto del Prospetto di bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Per una rappresentazione più chiara delle voci di bilancio non sono state indicate le voci precedute da numeri arabi o lettere minuscole non valorizzate sia per l'esercizio in corso che per l'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto e/o di produzione.

I costi di produzione non comprendono costi di indiretta imputazione ed oneri finanziari, in quanto non imputabili secondo un criterio oggettivo.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali e immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, in particolare relativi a software applicativo, da costi sostenuti per l'adeguamento strutturale dell'immobile di via Massimo D'Azeglio a Ravenna (sede del museo della *Domus dei Tappeti di Pietra*), di proprietà del Comune di Ravenna e concesso in uso alla

Fondazione a tempo indeterminato, da manutenzioni su beni di terzi e da spese pluriennali diverse (costi di predisposizione di materiale foto/audio/video illustrativo e promozionale, etc.).

Sono compresi nelle immobilizzazioni immateriali anche i costi sostenuti per l'acquisto di materiali, attrezzature e servizi necessari alla manutenzione straordinaria, all'allestimento ed all'utilizzo dei locali della ex chiesa di S.Nicolò a Ravenna, di proprietà del Comune di Ravenna e concessi in uso gratuito alla Fondazione.

La parte capitalizzata fra le immobilizzazioni immateriali consiste in costi per beni e servizi che costituiscono migliorie e spese incrementative del bene (chiesa di S.Nicolò) che non sono o non saranno separabili dal bene stesso (che cioè non hanno una loro autonoma funzionalità), e che vengono ammortizzati secondo la prevista durata dell'utilizzo del menzionato edificio contenitore.

Sono inoltre state inserite fra le immobilizzazioni immateriali le spese per l'approntamento delle mostre (diverse dall'acquisizione di immobilizzazioni materiali quali vetrine, attrezzatura tecnica, etc.) che non esauriscono la loro vita utile residua nel corso della mostra medesima, e che troveranno successiva collocazione nell'ambito del futuro museo del Parco Archeologico di Classe. Si tratta, a titolo esemplificativo, di opere di restauro di mosaici, di allestimenti scenografici di presentazione di reperti, etc.

I detti costi capitalizzati contengono anche una quota di IVA non detraibile (totale per la parte dell'attività ex istituzionale e parziale – da pro-rata per attività esente – per la parte commerciale) al fine di non gravare del costo il solo esercizio di acquisizione ma tutti i periodi che beneficiano dell'utilità pluriennale del bene/costo in esame.

Oltre a quanto sopra il Diritto d'uso illimitato degli immobili, iscritto al valore di conferimento, si riferisce al diritto di utilizzare, senza corrispettivo, la porzione di fabbricato ubicata a Ravenna in via Massimo D'Azeglio ai numeri civici 47 – 47/h per lo svolgimento dell'attività della Fondazione, anche in relazione all'utilità patrimoniale derivante alla Fondazione da tale utilizzo, così come indicato dall'articolo 11, 1° comma, punto 3, dello Statuto. L'iscrizione nell'attivo riflette il valore, concesso dall'ente proprietario Comune di Ravenna, stabilito nell'atto di conferimento indicato nell'atto notarile dell'11 luglio 2002.

Tale diritto, in quanto diritto reale di godimento illimitato nel tempo, non è assoggettato ad ammortamento e, pertanto, è stata iscritta per pari importo una riserva di Patrimonio Netto, denominata "*Riserva Indisponibile*", al fine di evidenziarne la natura.

Lo stesso trattamento contabile è stato utilizzato per l'iscrizione nell'attivo del valore di Diritti di utilizzo di opere dell'ingegno, nella fattispecie costituiti dal conferimento del progetto esecutivo del Prof. Ing. Vittorini per la realizzazione dei lavori di recupero del fabbricato ex zuccherificio di Classe, da adibire a Museo Archeologico, eseguito in fase di costituzione della Fondazione da parte della Fondazione della Cassa di Risparmio di Ravenna.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Concessioni, licenze, marchi (SW applicativo)	3 anni in quote costanti
Spese adeguamento locali	10 / 20 anni in quote costanti
Manutenzioni su beni di terzi (immobili)	10 anni in quote costanti
Spese allestimento e dotazione funz. mostre ed esposizioni	10 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	3 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Immobilizzazioni Materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni. Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo, salvo per quanto di seguito indicato in merito ai beni immobili.

In modo analogo alle Immobilizzazioni immateriali è stata capitalizzata col costo di acquisto la quota di IVA indetraibile, totale per i beni provenienti dalla gestione ex istituzionale e parziale, per effetto del pro-rata, per i beni provenienti dalla gestione ex commerciale.

I *Fabbricati strumentali*, iscritti al valore di conferimento (€ 687.708) poi incrementato dai lavori eseguiti dall'ente, si riferiscono al complesso immobiliare costituito dall'ex Zuccherificio ubicato a Ravenna in località Classe, che comprende la palazzina uffici ora sede della Fondazione, che il Comune di Ravenna ha conferito in piena proprietà per lo svolgimento dell'attività della Fondazione. Il valore dell'immobile ai fini dell'iscrizione in bilancio è stato determinato in relazione al valore stabilito nell'atto notarile di conferimento dell'11 luglio 2002. Trattandosi di un conferimento eseguito dal socio Comune di Ravenna in relazione all'impegno contenuto in specifica previsione statutaria, esso è stato considerato apporto al Fondo di dotazione e, pertanto, il Fondo medesimo è stato incrementato per pari importo.

Pur trattandosi di immobile interessato da importanti lavori di ristrutturazione esso non è assoggettato ad ammortamento, per le motivazioni meglio esplicitate nel successivo paragrafo dedicato ai Terreni e Fabbricati.

L'immobile in questione incorpora un vicolo in ordine alla conservazione, alla destinazione d'uso ed alla fruizione pubblica del bene stesso, patrimonio storico, e quindi sottoposto a controllo da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il paesaggio per le Province di Ravenna Ferrara Forlì-Cesena Rimini.

La voce *Altri terreni e fabbricati* comprende le lavorazioni eseguite per la preparazione del c.d. podere Chiavichetta e l'allestimento del percorso di visita dell'Antico Porto di Classe e della relativa area archeologica, capitalizzate (per la parte attribuita alla iniziale gestione commerciale) al netto delle relative ed afferenti contribuzioni della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna e di Arcus Spa.

Constatata la fine dei lavori prima menzionati, la Fondazione dovrebbe rilevare il valore complessivo dell'immobile dell'ex Zuccherificio così come risultante dopo l'esecuzione degli importanti lavori di ristrutturazione eseguiti, anche da altri soggetti (es. il Comune di Ravenna con fondi anche statali e/o comunitari, la Soprintendenza), determinando un nuovo valore dell'immobilizzazione, che avrà come contropartita una specifica riserva del Patrimonio netto.

Questo significa che il Patrimonio netto subirà, contestualmente a tale adeguamento di valore dell'immobile, un importante aumento che sarà meglio determinato ma che, in linea di massima, dovrebbe corrispondere al costo dei lavori medesimi.

A tal riguardo è **stata realizzata una prima ed iniziale, ma non ancora definitiva, valutazione del valore dei lavori eseguiti**, che riporta il valore degli interventi eseguiti direttamente dalla Fondazione (col contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna) ed a suo tempo non contabilizzati nell'attivo patrimoniale, dal Comune di Ravenna e dalla Soprintendenza per i beni Architettonici e per il paesaggio, con fondi propri o da essi reperiti, per un totale di € 19.296.931.

Allo scopo di garantire la miglior corrispondenza del valore che comporterà, come indicato, un aumento del valore immobilizzato ed un corrispondente incremento del Patrimonio netto, è stata affidata ad uno studio tecnico l'elaborazione di una perizia giurata che, similmente alla stessa procedura utilizzata per il conferimento di beni nelle società (v. art. 2465 c.c.) identifichi il valore finale e complessivo dell'immobile. Ciò sembra coerente anche con quanto stabilito dal principio contabile OIC 16, par. 47, che tratta delle immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito. I lavori per l'elaborazione di detta perizia hanno purtroppo subito un ritardo causato dall'emergenza epidemiologica Covid-19.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Altri Terreni e Fabbricati (lavori Antico Porto e Area Arch.)	5 %
Impianti specifici	4,7 - 3,7 %
Attrezzatura varia generica e specifica	15 %
Mobili e arredi	15 %
Mobili e macchine ordinarie ufficio	12 %
Macchine elettroniche	20 %

Il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in rapporto alla residua possibilità di utilizzo delle stesse.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

In continuità con le valutazioni effettuate nei bilanci dei precedenti esercizi non si è provveduto a scorporare il valore del terreno sul quale insiste il fabbricato in quanto l'unità immobiliare di proprietà è in un fabbricato condominiale e la quota riferibile alla stessa non è rilevante.

Con particolare riferimento agli immobili sociali di proprietà, si precisa che gli stessi in qualità di immobili sottoposti a vincolo, con vita residua indeterminabile (assimilato ad un monumento), non vengono assoggettati a procedura di ammortamento, dal momento che tali cespiti non subisce significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto. In sostanza si ritiene

che il mantenimento in efficienza dell'immobile con le periodiche manutenzioni (contabilizzate fra i costi dell'esercizio, ove non capitalizzabili ed ammortizzabili) identifichi un periodo di utilità di tali immobilizzazioni teoricamente indefinito.

In continuità con le valutazioni effettuate nei bilanci dei precedenti esercizi non si è provveduto a scorporare il valore del terreno sul quale insiste il fabbricato in quanto l'unità immobiliare di proprietà è in un fabbricato non singolo e la quota riferibile alla stessa non è rilevante.

Oltre a ciò si rappresenta che il valore residuo di tali beni al termine del periodo di vita utile risulta superiore al costo attualmente capitalizzato degli stessi: ciò comporterebbe, come previsto dal principio contabile OIC 16, l'impossibilità ad iniziare una procedura di ammortamento.

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al costo di acquisto e/o di produzione.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione, in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile, è stato calcolato con il metodo FIFO.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 del Codice Civile. Tuttavia si attesta che tale valore non è comunque superiore al valore di mercato.

Prodotti finiti

Le rimanenze sono interamente costituite dalle merci, prevalentemente libri e oggettistica varia, destinate alla rivendita nei bookshop delle diverse sedi museali ed espositive.

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci di natura fungibile, è stato calcolato con il metodo FIFO .

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato con il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 del Codice Civile. Tuttavia si attesta che tale valore non è comunque superiore al valore di mercato.

Crediti

I crediti sono stati esposti in bilancio al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Crediti per imposte anticipate

Tra i crediti tributari sono iscritte attività per imposte anticipate per € 14.574 originate da differenze temporanee non deducibili nell'esercizio in chiusura; per il dettaglio relativo si rimanda al paragrafo sulla fiscalità differita della presente nota integrativa.

La contabilizzazione delle suddette imposte differite attive è stata effettuata sulla base della ragionevole certezza di conseguire, negli esercizi futuri, utili imponibili.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Fondi per rischi e oneri

Sono stati stanziati fondi per le quote di contribuzioni e sponsorizzazioni destinate dai sovventori e sostenitori alla copertura degli oneri di allestimento della mostra permanente TAMO Tutta l'avventura del mosaico, per la quota di competenza degli esercizi futuri.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2019 residua il solo fondo per al copertura delle spese di allestimento di TAMO, per € 145.627.

Trattamento di Fine Rapporto

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

Ratei e Risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

Movimenti delle Immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Movimenti delle Immobilizzazioni Immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad euro 46.043, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad euro 1.376.195.

Per una valutazione ed analisi completa sulle movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto si rimanda a quanto riportato dettagliatamente nelle pagine in allegato.

Movimenti delle Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad euro 3.129.571; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad euro 1.198.208.

Per una valutazione ed analisi completa sulle movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto si rimanda a quanto riportato dettagliatamente nelle pagine in allegato.

Composizione dei costi pluriennali

Nei seguenti prospetti è illustrata la composizione dei costi di impianto e di ampliamento e dei costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità.

Le voci in commento sono state iscritte nell'attivo con il consenso dell'Organo di controllo, in quanto aventi, secondo prudente giudizio, utilità pluriennale ed ammortizzate nel rispetto del periodo massimo costituito da un arco temporale di cinque anni.

I criteri di ammortamento delle voci in oggetto sono stati illustrati al precedente paragrafo "Criteri di valutazione".

Riduzione di valore delle Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono state sistematicamente ammortizzate tenendo conto della residua possibilità di utilizzo, come evidenziato in precedenza.

Si ritiene che non sussistano i presupposti per la riduzione di valore delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Variazione consistenza altre voci dell'attivo e del passivo

Con riferimento all'esercizio in chiusura, e in ossequio a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 4 del codice civile, nei seguenti prospetti vengono illustrati per ciascuna voce dell'attivo e del passivo diversa dalle immobilizzazioni la consistenza iniziale, i movimenti dell'esercizio e la correlata consistenza finale.

Per una maggiore chiarezza espositiva, la variazione nella consistenza delle voci viene rappresentata in termini assoluti e percentuali.

Rimanenze

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spont. nella voce	Spont. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>materie prime, sussidiarie e di</i>									

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>consumo</i>									
	Riman. mat.prime, sussid. e di consumo	7.175	3.037	-	-	7.175	3.037	4.138-	58-
	Totale	7.175	3.037	-	-	7.175	3.037	4.138-	
<i>prodotti finiti e merci</i>									
	Rimanenze di merci / dotazione bookshop	124.193	102.671	-	-	124.193	102.671	21.522-	17-
	Totale	124.193	102.671	-	-	124.193	102.671	21.522-	

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
materie prime, sussidiarie e di consumo	7.175	3.037	-	-	7.175	3.037	4.138-	58-
prodotti finiti e merci	124.193	102.671	-	-	124.193	102.671	21.522-	17-
Totale	131.368	105.708	-	-	131.368	105.708	25.660-	20-

Crediti

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>verso clienti</i>									
	Clienti terzi Italia	4.790	287.246	-	-	272.065	19.971	15.181	317
	Clienti terzi Estero	-	8.969	-	-	3.464	5.505	5.505	-
	Fatture da emettere a clienti terzi 2017	5.505	-	-	-	5.505	-	5.505-	100-
	Fatture da emettere a clienti anno 2018	14.500	-	-	-	14.500	-	14.500-	100-
	Fatture da emettere a clienti anno 2019	-	54.446	-	-	-	54.446	54.446	-
	Arrotondamento	-	-	-	-	-	1-	1-	-
	Totale	24.795	350.661	-	-	295.534	79.921	55.126	
<i>crediti tributari</i>									
	Erario c/liquidazione Iva	73.462	101.302	-	-	142.669	32.095	41.367-	56-

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
	Crediti d'imposta da leggi speciali	-	850	-	-	-	850	850	-
	Altre ritenute subite	-	48.188	-	-	-	48.188	48.188	-
	Erario c/IRES	31.544	-	-	31.544	-	-	31.544-	100-
	Erario c/IRAP	-	21.939	4.714-	-	14.172	3.053	3.053	-
	Totale	105.006	172.279	4.714-	31.544	156.841	84.186	20.820-	
<i>imposte anticipate</i>									
	Crediti IRES per imposte anticipate	12.000	13.484	-	-	10.910	14.574	2.574	21
	Totale	12.000	13.484	-	-	10.910	14.574	2.574	
<i>verso altri</i>									
	Anticipi a fornitori terzi	-	14.378	-	-	14.378	-	-	-
	Depositi cauzionali per utenze	153	-	-	-	-	153	-	-
	Depositi cauzionali vari	2.772	-	-	-	-	2.772	-	-
	conto Transitorio	349	561.853	-	-	562.202	-	349-	100-
	Crediti verso emittenti carte di credito	10.247	91.743	-	-	87.352	14.638	4.391	43
	INAIL c/anticipi	-	7.355	-	-	7.355	-	-	-
	Contributi e liberalità da incassare	839.208	1.354.031	-	-	2.093.886	99.353	739.855-	88-
	Arrotondamento	-	-	-	-	-	2	2	
	Totale	852.729	2.029.360	-	-	2.765.173	116.918	735.811-	

I Crediti verso clienti sono relativi ad operazioni verso sponsor ed agenzie, per servizi legati alla gestione degli spazi museali ed espositivi, ed a terzi committenti di altri servizi (es. restauro ed altre attività).

I Crediti Tributari sono relativi a partite creditorie verso l'Erario per ritenute d'acconto subite sui contributi ricevuti (4% ex articolo 28, comma 2, DPR 600/1973) e per crediti IVA. Questi ultimi vengono esattamente quantificati solo a fine anno, dopo la determinazione del pro-rata di detraibilità di tale imposta. L'incremento del credito IVA è legato agli investimenti eseguiti nell'esercizio per l'approntamento dell'allestimento del museo Classis ed al miglioramento del pro-rata di detraibilità IVA, passato dal 27% del 2017 al 33% del 2018 ed al 39% del 2019. Questa variazione ha garantito un maggior credito (ed un minor costo) di €12.500.

I Crediti per imposte anticipate fanno riferimento ad IRES su perdite fiscali riportabili. Si rimanda per ciò al successivo paragrafo sulla fiscalità differita.

I Crediti verso Altri comprendono rappresentano le quote dei contributi dovuti alla Fondazione alla data di chiusura dell'esercizio ed altri crediti. Nell'esercizio precedente, con il completamento del museo Classis, si è esaurito il credito verso la Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna per la contribuzione vincolata all'utilizzo nell'ambito dei lavori di

approntamento del Museo Archeologico, per i quali si era provveduto ad iscrivere apposita voce di accantonamento a Fondo spese future, anch'essa peraltro completamente utilizzata nell'esercizio precedente.

Tutti i crediti sono esigibili entro l'esercizio successivo.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
verso clienti	24.795	350.661	-	-	295.534	1-	79.921	55.126	222
crediti tributari	105.006	172.279	4.714-	31.544	156.841	-	84.186	20.820-	20-
imposte anticipate	12.000	13.484	-	-	10.910	-	14.574	2.574	21
verso altri	852.729	2.029.361	-	-	2.765.172	-	116.918	735.811-	86-
Totale	994.530	2.565.784	4.714-	31.544	3.228.457	1-	295.599	698.931-	70-

Disponibilità liquide

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>depositi bancari e postali</i>									
	Banca c/c	175.168	-	-	175.168	-	-	175.168-	100-
	Totale	175.168	-	-	175.168	-	-	175.168-	
<i>danaro e valori in cassa</i>									
	Casse contanti (sede e diversi siti museali)	14.981	1.847.677	-	-	1.852.652	10.006	4.975-	33-
	Arrotondamento	-	-	-	-	-	1	1	
	Totale	14.981	1.847.677	-	-	1.852.652	10.007	4.974-	

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
depositi bancari e postali	175.168	-	-	175.168	-	-	-	175.168-	100-
danaro e valori in cassa	14.981	1.847.677	-	-	1.852.649	2-	10.007	4.974-	33-
Totale	190.149	1.847.677	-	175.168	1.852.649	2-	10.007	180.142-	95-

Ratei e Risconti attivi

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Ratei e risconti</i>									
	Ratei attivi	-	4.767	-	-	-	4.767	4.767	-
	Risconti attivi	7.849	6.506	-	-	7.849	6.506	1.343-	17-
	Totale	7.849	11.273	-	-	7.849	11.273	3.424	

I risconti attivi al 31/12/2019 sono relativi a quote di premi assicurativi ed a periodi di contratti di noleggio attrezzature e di assistenza tecnica di competenza 2020. Non vi sono risconti attivi pluriennali. I ratei attivi sono quote di servizi sorveglianza museale per conto terzi.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Ratei e risconti	7.849	11.273	-	-	7.849	11.273	3.424	44
Totale	7.849	11.273	-	-	7.849	11.273	3.424	44

Patrimonio Netto

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Capitale</i>									
	Fondo di Dotazione - Enti NP	1.942.148	-	-	-	-	1.942.148	-	-
	Totale	1.942.148	-	-	-	-	1.942.148	-	
<i>Riserva straordinaria</i>									
	Riserva dotazione patrimoniale progetti	389.865	-	-	-	-	389.865	-	-
	Riserva indisponibile	235.393	-	-	-	-	235.393	-	-
	Arrotondamento	-	-	-	-	-	1-	1-	
	Totale	625.258	-	-	-	-	625.257	1-	
<i>Varie altre riserve</i>									
	Arrotondamento	-	-	-	-	-	1-	1-	
	Totale	-	-	-	-	-	1-	1-	
<i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>									
	Perdita portata a	687.187-	-	-	-	1.248-	685.939-	1.248	-

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
	nuovo								
	Totale	687.187-	-	-	-	1.248-	685.939-	1.248	
<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>									
	Utile d'esercizio	1.248	1.919	-	-	1.248	1.919	671	54
	Totale	1.248	1.919	-	-	1.248	1.919	671	

Il Fondo di Dotazione è composto dai contributi versati dai soci all'atto del loro ingresso nella Fondazione. Esso è stato acquisito a titolo definitivo da parte della Fondazione e non dà titolo per alcun tipo di restituzione.

La Riserva Indisponibile è stata creata in relazione al conferimento di un diritto d'uso su un immobile di proprietà del Comune di Ravenna (via D'Azeglio a Ravenna), come meglio indicato nel commento alle immobilizzazioni immateriali, al quale si rimanda.

La Riserva per Dotazioni Patrimoniali è stata creata in relazione alle acquisizioni al patrimonio della Fondazione di beni destinati alla costruzione e/o alla dotazione funzionale del Museo, nell'ambito di progetti finanziati da terzi (es. Unione Europea, Fondazioni bancarie) con vincolo di destinazione imposto sin dall'origine. Trattandosi (a suo tempo) di acquisizioni effettuate nell'ambito della gestione istituzionale si è ritenuto opportuno capitalizzare i relativi costi fra le immobilizzazioni materiali e successivamente accantonare il medesimo importo alla riserva in esame, quali "*Fondi patrimoniali vincolati da terzi*". Tale comportamento risulta compatibile con quanto indicato nelle Raccomandazioni n. 2 del CNDC, in merito alla iscrizione nel bilancio delle aziende non profit delle liberalità vincolate.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Capitale	1.942.148	-	-	-	-	-	1.942.148	-	-
Riserva straordinaria	625.258	-	-	-	-	1-	625.257	1-	-
Varie altre riserve	-	-	-	-	-	1-	1-	1-	-
Utili (perdite) portati a nuovo	687.187-	-	-	-	1.248-	-	685.939-	1.248	-
Utile (perdita) dell'esercizio	1.248	1.919	-	-	1.248	-	1.919	671	54
Totale	1.881.467	1.919	-	-	-	2-	1.883.384	1.917	-

Fondi per rischi e oneri

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>altri</i>									
	F.do spese future allestimento Tamo	145.627	-	-	-	12.136	133.491	12.136-	8-
	Totale	145.627	-	-	-	12.136	133.491	12.136-	

Il Fondo per la copertura oneri di disponibilità pluriennale dell'allestimento della mostra TAMO è stato costituito con la quota di contribuzioni e sponsorizzazioni destinate dai sovventori e sostenitori alla copertura della disponibilità pluriennale, per la quota di competenza degli esercizi futuri. L'utilizzo di questo fondo è stato rimodulato nel tempo (al 2030, rispetto alla precedente ipotesi di utilizzo fino al 2022) in relazione alla variazione della stima temporale di utilizzo del bene indicato, oggetto di trattazione nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni materiali, cui si rimanda.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
altri	145.627	-	-	-	12.136	133.491	12.136-	8-
Totale	145.627	-	-	-	12.136	133.491	12.136-	8-

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
<i>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</i>					
	Fondo T.F.R.	98.404	52.147	8.281	142.270
	Arrotondamento	-			1
	Totale	98.404	52.147	8.281	142.271

Il TFR era stato accantonato in azienda nel 2016 solo per una parte del personale (8 soggetti, provenienti dall'acquisizione di una azienda commerciale operante nel restauro), mentre per tutti gli altri esso è stato versato presso la gestione Inpdap. Tale situazione è cambiata nel 2017, con trattamento TFR per tutti i dipendenti. Proprio in relazione a tale acquisizione è stato trasferito alla Fondazione il TFR da essi maturato in precedenza. Dalla chiusura dell'esercizio 2017 tutti i dipendenti sono interessati dall'accantonamento interno del TFR, salvo alcuni versamenti ad enti esterni per scelte esercitate da alcuni dipendenti.

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Arrotond.	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	98.404	52.147	8.281	1	142.271
Totale	98.404	52.147	8.281	1	142.271

Debiti

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>debiti verso banche</i>									

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
	Banca c/c	-	4.043.645	175.168-		- 3.753.090	115.387	115.387	-
	Mutui ipotecari bancari	544.788	-	-		- 52.896	491.892	52.896-	10-
	Totale	544.788	4.043.645	175.168-		- 3.805.986	607.279	62.491	
<i>debiti verso altri finanziatori</i>									
	Altri debiti finanziari	3.204	4.056	-	-	11	7.249	4.045	126
	Totale	3.204	4.056	-	-	11	7.249	4.045	
<i>acconti</i>									
	Anticipi da clienti terzi e fondi spese	78	8.217	-	-	8.217	78	-	-
	Totale	78	8.217	-	-	8.217	78	-	
<i>debiti verso fornitori</i>									
	Note credito da ricevere da fornit.terzi	5.417-	5.417	-	-	4.418	4.418-	999	18-
	Fornitori terzi Italia	1.309.081	1.432.154	-	-	2.188.052	553.183	755.898-	58-
	Fatture da ricevere anno 2018	374.162	-	-	-	371.042	3.120	371.042-	99-
	Fatture da ricevere anno 2019	-	97.142	-	-	261	96.881	96.881	-
	Arrotondamento	-					1-	1-	
	Totale	1.677.826	1.534.713	-	-	- 2.563.773	648.765	1.029.061-	
<i>debiti tributari</i>									
	Erario c/riten.su redd.lav.dipend.e assim.	31.223	262.470	-	-	256.987	36.706	5.483	18
	Erario c/rit.redd.lav.aut.,agenti,rappr.	419	8.468	-	-	8.886	1	418-	100-
	Erario c/imposte sostitutive su TFR	2	291	-	-	254	39	37	1.850
	Erario c/IRES	-	56.728	31.544-	-	-	25.184	25.184	-
	Erario c/IRAP	4.714	-	-	4.714	-	-	4.714-	100-
	Erario c/acconti IRAP	-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale	36.358	327.957	31.544-	4.714	266.127	61.930	25.572	
<i>debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>									
	INPS dipendenti	38.087	425.125	-	-	419.704	43.508	5.421	14
	INPS collaboratori	1.202	7.297	-	-	6.678	1.821	619	51

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
	INAIL dipendenti/collaboratori	1.403	6.169	-	-	7.393	179	1.224-	87-
	INPS c/retribuzioni differite	832	2.501	-	-	832	2.501	1.669	201
	Enti previdenziali vari con partitario	7.194	52.557	-	-	52.344	7.407	213	3
	Arrotondamento	-					1-	1-	
	Totale	48.718	493.649	-	-	486.951	55.415	6.697	
<i>altri debiti</i>									
	Debiti v/amministratori	2.671	1.061	-	-	3.733	1-	2.672-	100-
	Debiti v/collaboratori	4.040	46.390	-	-	47.760	2.670	1.370-	34-
	Sindacati c/ritenute	-	4.486	-	-	4.486	-	-	-
	Debiti per trattenute c/terzi	180	2.160	-	-	2.160	180	-	-
	Debiti diversi verso terzi	6.501	9.866	-	-	6.651	9.716	3.215	49
	Debiti v/emittenti carte di credito	28	4.284	-	-	4.038	274	246	879
	Personale c/retribuzioni	57.976	943.964	-	-	934.312	67.628	9.652	17
	Personale c/nota spese	-	4.990	-	-	4.940	50	50	-
	Dipendenti c/retribuzioni differite	3.043	8.986	-	-	3.043	8.986	5.943	195
	Condominio "Le Stagioni" Via M.D'Azeglio	-	2.379	-	-	422	1.957	1.957	-
	Debiti v/MIBACT - Accordo Valorizzazione	33.334	732.016	-	-	742.280	23.070	10.264-	31-
	Debiti verso TIM spa per acquisti materiale	939	878	-	-	549	1.268	329	35
	Premi assicurativi da corrispondere	-	16.226	-	-	12.726	3.500	3.500	-
	Debiti v/Fondi etc. per riversamento TFR	-	1.069	-	-	903	166	166	-
	Arrotondamento	-					2	2	
	Totale	108.712	1.778.755	-	-	1.768.003	119.466	10.754	

I debiti verso Banche sono relativi ai conti correnti di funzionamento ed alle anticipazioni bancarie per lo smobilizzo di crediti legati a crediti commerciali ed a contribuzioni da ricevere da parte di soci e sovventori. E' stato acceso nel 2017 un mutuo (durata 120 mesi) per il completamento di lavori sull'immobile sede della Fondazione.

I debiti verso fornitori, per fatture ricevute e fatture da ricevere, riguardano debiti per prestazioni professionali, acquisto di servizi e di beni diversi. In tale voce sono compresi anche i debiti che non sono o non saranno rappresentati da fatture ma semplicemente da ricevute, non essendo i prestatori soggetti IVA. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è legato al pagamento delle forniture per i lavori di allestimento interno del Museo Archeologico, sui quali peraltro insistevano contributi - da ricevere in larga parte al 31/12/2018 - della Regione Emilia-Romagna.

I debiti tributari rappresentano i debiti verso l'erario per le ritenute alla fonte, eseguite sui compensi pagati ai lavoratori autonomi ed ai lavoratori dipendenti e saldi di imposte dirette.

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale sono rappresentati dai contributi INPS da versare per i lavoratori dipendenti (che comprende il debito legato alle ferie non godute al 31 dicembre) e, per il contributo Gestione Separata INPS, per i collaboratori coordinati e continuativi.

Gli altri debiti contengono i debiti non compresi nelle precedenti voci: i debiti verso dipendenti per retribuzioni alla data di chiusura dell'esercizio, le somme dovute al Mibact per le quote di gestione dei siti museali statali, etc.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
debiti verso banche	544.788	4.043.645	175.168-	-	3.805.987	1	607.279	62.491	11
debiti verso altri finanziatori	3.204	4.056	-	-	10	1-	7.249	4.045	126
acconti	78	8.217	-	-	8.217	-	78	-	-
debiti verso fornitori	1.677.826	1.534.713	-	-	2.563.774	-	648.765	1.029.061-	61-
debiti tributari	36.358	327.957	31.544-	4.714	266.127	-	61.930	25.572	70
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	48.718	493.649	-	-	486.952	-	55.415	6.697	14
altri debiti	108.712	1.778.756	-	-	1.768.003	1	119.466	10.754	10
Totale	2.419.684	8.190.993	206.712-	4.714	8.899.071	1	1.500.182	919.502-	38-

Ratei e Risconti passivi

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Ratei e risconti</i>									
	Ratei passivi	40.276	39.976	-	-	40.276	39.976	300-	1-
	Risconti passivi	32.511	106.514	-	-	109.185	29.840	2.671-	8-
	Totale	72.787	146.490	-	-	149.461	69.816	2.971-	

I Ratei passivi sono costituiti per €39.946 da ratei di mensilità aggiuntive del personale dipendente (con oneri riflessi) e per il resto da interessi passivi, mentre i Risconti passivi sono in larga parte pluriennali (fino al 2030) e sono quote di contributi in conto impianti, nella fattispecie relativi all'acquisizione dell'allestimento permanente TAMO (€32.396).

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Ratei e risconti	72.787	146.489	-	-	149.460	69.816	2.971-	4-
Totale	72.787	146.489	-	-	149.460	69.816	2.971-	4-

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Nel presente paragrafo non viene fornito l'elenco delle partecipazioni come richiesto dall'art.2427 n.5 del codice civile per assenza di partecipazioni di controllo e /o collegamento.

Crediti e debiti distinti per durata residua e Debiti assistiti da garanzie reali

Si attesta che non esistono crediti e/o debiti di cui all'art.2427 n.6 del codice civile.

Crediti distinti per durata residua

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
verso clienti	79.921	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	79.921	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
crediti tributari	84.186	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	84.186	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
imposte anticipate	14.574	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	14.574	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
verso altri	116.918	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	116.918	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-

Debiti distinti per durata residua

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
debiti verso banche	607.279	-	-	-

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
Importo esigibile entro l'es. successivo	170.163	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	305.069	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	132.047	-	-	-
debiti verso altri finanziatori	7.249	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	7.249	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
acconti	78	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	78	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
debiti verso fornitori	648.765	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	648.765	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
debiti tributari	61.930	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	61.930	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	55.415	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	55.415	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
altri debiti	119.466	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	119.466	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
	-	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	-	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
	-	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	-	-	-	-

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-

Debiti assistiti da garanzie reali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Descrizione	Importo	Scadenza	Garante
<i>debiti verso banche</i>			
	491.891	08/11/2027	Immobile sociale (palazzina H Uffici)
Totale	-		

Effetti delle variazioni nei cambi valutari

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene attività e passività in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non esistono conti d'ordine iscritti in bilancio, nè altri impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale tali da dover essere indicati in Nota integrativa in quanto utili al fine della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Nessuna delle voci in commento è relativa a imprese controllate, collegate, controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nel seguente prospetto è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche.

Descrizione	Dettaglio	Importo	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
<i>ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>						
	Vendita merci	248	248	-	-	-
	Corrispettivi	393.756	393.756	-	-	-
	Corrispettivi visite ingressi	700.227	700.227	-	-	-
	Prestazioni di servizi	62.480	62.480	-	-	-
	Ingressi e laboratori didattici	120.551	120.551	-	-	-
	Sponsorizzazione e pubblicità	76.320	76.320	-	-	-
	Ingressi e compleanni c/o siti museali	4.672	4.672	-	-	-
	Ricavi per eventi culturali e viaggi	11.874	11.874	-	-	-
	Ricavi affitto locali ed attrezzatura	12.168	12.168	-	-	-
	Arrotondamento	1-				
	Totale	1.382.295	1.382.296	-	-	-

Proventi da Partecipazioni diversi dai dividendi

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Suddivisione interessi ed altri oneri finanziari

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Descrizione	Dettaglio	Importo	Relativi a prestiti obbligazionari	Relativi a debiti verso le banche	Altri
<i>altri</i>					
	Interessi passivi bancari	-2.761	-	-	-

Descrizione	Dettaglio	Importo	Relativi a prestiti obbligazionari	Relativi a debiti verso le banche	Altri
	Interessi passivi su mutui	-18.327	-	-	-
	Inter.pass.per dilaz. pagamento imposte	-95	-	-	-
	Totale	-21.183	-	-	-

Utili e Perdite su cambi

La valutazione a fine esercizio delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio non ha comportato la rilevazione di utili o perdite su cambi poiché il cambio ufficiale rilevato alla data di chiusura dell'esercizio non si discosta dal cambio applicato al momento dell'effettuazione dell'operazione in valuta.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavo di entità o incidenza eccezionali

Nella seguente sezione andrebbero indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionale o non ricorrente, precisando che essi sono ricompresi, non essendo più presente la parte del conto economico precedentemente dedicata alla gestione straordinaria, nello schema di cui all'articolo 2425 del codice civile, nella voce A.5 dello schema del conto economico.

Nel corso del presente esercizio non sono però stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali, pur registrando Sopravvenienze attive per €10.862.

Costi di entità o incidenza eccezionali

Nel seguente prospetto andrebbe indicato l'importo e la natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionale o non ricorrente, precisando che essi sono ricompresi, non essendo più presente la parte del conto economico precedentemente dedicata alla gestione straordinaria nello schema di cui all'articolo 2425 del codice civile, nella voce B.14 dello schema del conto economico.

Nel corso del presente esercizio tuttavia non sono stati sopportati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali, pur registrando Sopravvenienze passive per €40.638.

Imposte differite e anticipate

La Fondazione ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

La Fondazione ha subito nell'esercizio un prelievo fiscale diretto per **IRAP** per €14.172 (erano stati €17.225 nel 2018 ed €12.511 nel 2017). Nel 2014 tale valore era stato di €18.930, anche se calcolato col metodo retributivo per la parte

istituzionale. La differenza è da collegare allo status di ente commerciale, che può usufruire per tutto il proprio personale assunto a tempo indeterminato (la maggior parte) dell'ampia detrazione, per tale imposta, assicurata dalle disposizioni in tema di c.d. "cuneo fiscale".

E' stata inoltre contabilizzata **IRES** corrente per €2.728 ed IRES anticipata da esercizi precedenti per €10.910 (utilizzo perdite fiscali pregresse) ed IRES anticipata di competenza per €13.484. Quest'ultima è relativa ad interessi passivi con deducibilità differita (€21.183, ad effetto del nuovo Rol "fiscale") ed una piccola parte delle perdite fiscali riportabili a nuovo senza limiti di tempo (che assommano ad €685.929 al 31/12/2019), e segnatamente ad €35.000 che si presume saranno utilizzate nei prossimi 5 anni pur nel limite dell'80% del reddito prodotto, in funzione dell'andamento dell'attività aziendale, ormai a regime. Sembra questa una soluzione di prudenza, anche in relazione al disposto del paragrafo H.II del Principio Contabile DD.CC. n. 25 "Trattamento contabile delle Imposte sui redditi".

Numero medio dipendenti

Nel seguente prospetto è indicato il numero dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando un valore medio annuo.

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente è da mettere in relazione alla piena funzionalità dei siti archeologici e museali gestiti dalla Fondazione, ivi comprendendo le gestioni per conto terzi con rimborso di oneri, come ricordato nel paragrafo iniziale di commento sull'attività della Fondazione.

Dipendenti	2019	2018
Quadri	1	1
Impiegati	59	56
Operai	4	4
Totale	64	61

Compensi amministratori e sindaci

Non sono stati contabilizzati compensi per l'organo amministrativo in quanto la partecipazione a tale organo è onorifica, secondo il disposto dell'articolo 6, comma 2, del D.L. n. 78/2010, che dispone la gratuità per la partecipazione agli organi collegiali degli enti che ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, con eccezione dell'organo tecnico di controllo.

L'ammontare dei compensi spettanti all'organo di controllo, invariato rispetto all'esercizio precedente e comprensivo del compenso per la revisione legale dei conti, è indicato nel seguente prospetto:

Compensi	Importo esercizio corrente
Sindaci:	
Compenso	4.368

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo (società controllate e partecipate dalle pubbliche amministrazioni), la Fondazione – in quanto ente non profit - ne ha dato opportuna segnalazione nel proprio sito web istituzionale www.ravennantica.it.

Altri strumenti finanziari emessi

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti dei soci

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Rivalutazioni monetarie

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni tuttora esistenti in patrimonio non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Considerazioni finali

La Giunta Esecutiva, in osservanza allo Statuto ed alle finalità istituzionali della Fondazione, propone di imputare l'avanzo dell'esercizio 2019 di **€1.919** a diminuzione delle perdite pregresse.

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Ravenna, 11/09/2020

Giuseppe Sassatelli, Presidente

Allegati: Movimenti delle Immobilizzazioni

Movimenti delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
<i>costi di impianto e di ampliamento</i>								
	Costi di impianto e di ampliamento	1.370.660	808.013	562.647	600	-	22.211	541.036
	Arrotondamento							1
Totale		1.370.660	808.013	562.647	600	-	22.211	541.037
<i>diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno</i>								
	Software in concessione capitalizzato	77.818	77.185	633	11.000	-	4.300	7.333
	Dir.brev.industr.e utilizz.opere ingegno	502.431	-	502.431	-	-	-	502.431
Totale		580.249	77.185	503.064	11.000	-	4.300	509.764
<i>concessioni, licenze, marchi e diritti simili</i>								
	Concessioni e licenze	235.393	-	235.393	-	-	-	235.393
Totale		235.393	-	235.393	-	-	-	235.393
<i>immobilizzazioni in corso e acconti</i>								

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
	Altre immobilizz. immateriale in corso	13.158	-	13.158	-	-	-	13.158
Totale		13.158	-	13.158	-	-	-	13.158
<i>altre</i>								
	Spese di manutenzione da ammortizzare	224.050	218.319	5.730	-	-	-	5.730
	Spese manut.su beni di terzi da ammort.	182.226	98.845	83.380	-	19.093	-	64.287
	Altre spese pluriennali	46.988	40.122	6.865	-	1.040	-	5.825
	Arrotondamento							1
Totale		453.264	357.286	95.975	-	20.133	-	75.843

Movimenti delle Immobilizzazioni Materiali

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
<i>terreni e fabbricati</i>								
	Fabbricati strumentali	818.539	-	818.539	26.088	-	-	844.627
	Altri terreni e fabbricati	370.445	-	370.445	-	-	-	370.445
	F.do amm.to altri terreni e fabbricati	-	57.799	57.800-	-	-	18.522	76.322-
	Arrotondamento							1-
Totale		1.188.984	57.799	1.131.184	26.088	-	18.522	1.138.749
<i>impianti e macchinario</i>								
	Impianti elettrici	-	-	-	28.015	-	-	28.015
	Impianti telefonici	1.992	617	1.992	-	-	-	1.992
	Impianti specifici	680.273	327.926	680.273	-	-	-	680.273
	Altri impianti e macchinari	106.258	91.459	106.258	-	-	-	106.258
	F.do ammortamento impianti elettrici	-	-	-	-	-	5.603	5.603-
	F.do ammortamento impianti telefonici	-	-	618-	-	-	398	1.016-
	F.do ammortamento impianti specifici	-	-	327.926-	-	-	29.288	357.214-
	F.do ammort. altri impianti e macchinari	-	-	91.460-	-	-	1.306	92.766-

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
	Arrotondamento							2-
Totale		788.523	420.002	368.519	28.015	-	36.595	359.937
<i>attrezzature industriali e commerciali</i>								
	Attrez. specifica industr.commer.e agric.	698.497	347.217	698.497	70.822	-	-	769.319
	Attrezzatura varia e minuta	68.203	58.494	68.203	11.959	-	-	80.162
	F.do amm..attrezz.spec.industr.e commer.agric.	-	-	347.217-	-	-	28.439	375.656-
	F.do ammort. attrezzatura varia e minuta	-	-	58.495-	-	-	2.880	61.375-
Totale		766.700	405.711	360.988	82.781	-	31.319	412.450
<i>altri beni</i>								
	Mobili e arredi	10.556	2.442	10.556	-	-	-	10.556
	Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	113.982	108.295	113.982	-	-	-	113.982
	Macchine d'ufficio elettroniche	119.298	110.951	119.298	4.206	560	-	122.944
	Altri beni materiali	1.000	-	1.000	-	-	-	1.000
	F.do ammortamento mobili e arredi	-	-	2.443-	-	-	1.583	4.026-
	F.do amm. mobili e macch.ordin.d'uff.	-	-	108.296-	-	-	1.453	109.749-
	F.do amm.macchine d'ufficio elettroniche	-	-	110.952-	-	-	3.529	114.481-

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
Totale		244.836	221.688	23.145	4.206	560	6.565	20.226
<i>immobilizzazioni in corso e acconti</i>								
Totale		-	-	-	-	-	-	-